

agosto 2019



**L'ala si sta allenando forte nella palestra di Pasion di Prato Poi un bagno a Lignano dove prepara un progetto-giovani «I giocatori si formano in estate, le squadre in inverno».**

Il motto è di Michele Antonutti, che sta vivendo l'estate che fa da preludio al suo ritorno da giocatore a Udine vivendo appieno il Friuli Venezia Giulia. Alternando un bagno a Lignano Sabbiadoro e un allenamento nella sua Pasion di Prato, il "Cigno di Colloredo" trova il modo di rilassarsi e di mantenersi in forma al tempo stesso, il modo migliore per presentarsi tirato a lucido al raduno dell'Apu Old Wild West di lunedì 19 agosto.

In un mondo sempre più social, Antonutti è attivissimo su Instagram, e sta scandendo il conto alla rovescia verso l'inizio della nuova stagione con le sue "stories".

Tappe al palasport di Pasion di Prato per mantenere la mano calda, domenica un bagno in piscina a Lignano Sabbiadoro con lo sguardo rivolto al cielo per ammirare lo show delle frecce tricolori.

«Dopo tanti di serie A, avevo voglia di vivere intensamente il mio Friuli – afferma il "Cigno" – perché si tratta di una regione bellissima e volevo scoprirla ancora meglio». Parlando di Lignano, salta fuori l'idea di un progetto da portare avanti con l'amministrazione comunale della località balneare: «Ho trascorso dei giorni a Lignano, dove ho tantissimi amici. Stiamo cercando di creare qualcosa per la pallacanestro, le istituzioni sono molto disponibili. Non posso svelare di più, se non che organizzeremo un camp speciale. È un'occasione che vogliamo offrire ai ragazzi che popolano Lignano, arrivando da tutto il triveneto».

Il legame è molto forte soprattutto con Pasion di Prato. «È il comune dove vivo e ci passerà i prossimi anni. Ringrazio la società Libertas Pasion di Prato e il presidente Enzo Del Forno, che mi hanno permesso di usufruire del palasport, una struttura all'avanguardia in cui si stanno giocando gli Europei under 16. Il fatto che Davide Micalich porti questi eventi in Friuli è un'emozione, ho l'opportunità di trovarmi qui e me la godo al 100%».

Grande eventi tutti da gustare, ma anche un'attenzione particolare alle piccole cose del vivere quotidiano per Michele Antonutti, che chiude con un aneddoto: «L'anno scorso ho contribuito alla ristrutturazione del campetto di Colloredo di Prato e adesso mi arrivano in continuazione le foto di amici che ci portano i bambini a giocare mi ringraziano».

Michele Antonutti è anche questo: un campione arrivato che non si dimentica da dove è partito. —